



...in primo piano



FLC CGIL
Ravenna
federazione lavoratori
www.conoscenza

02/06/2018 n 119

ORGANICI SCUOLA 2018/2019: personale ATA

Il MIUR pubblica la circolare e la bozza di Decreto Interministeriale con annesse tabelle

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, ha emanato la nota 29073 del 22 giugno 2018 con cui è stata trasmessa la bozza di Decreto Interministeriale relativo alla definizione degli organici ATA per il prossimo anno scolastico 2018/2019.

La consistenza complessiva delle dotazioni organiche a livello nazionale (questo è l'ultimo anno di blocco dell'organico che ha durata triennale, eventualmente rivedibile annualmente in base all'articolo 1 legge 107/15) è di 203.398 posti. Il nostro giudizio

Il tema dell'organico è la vera emergenza da affrontare per il personale ATA, tema sul quale la FLC CGIL non è potuta intervenire contrattualmente perché materia normata da leggi. La sua consistenza e determinazione risulta sempre più insufficiente a rappresentare le reali esigenze e complessità delle scuole, che sono per questo motivo in forte sofferenza. La FLC CGIL avvierà una forte campagna politica rivolta alla stabilizzazione dell'organico ATA che per noi resta una misura imprescindibile se vogliamo coniugare il lavoro con la qualità nella scuola. Quindi, per un miglior lavoro e un miglior servizio serve più organico ATA.

Informazione alle RSU

A livello di istituzione scolastica gli organici sono materia di informazione sindacale (art. 22, comma 9, lettera b1) da fornire alle RSU, con la documentazione sulla loro consistenza e sulle reali e precise esigenze della scuola, laddove la scarsità del personale mette a rischio i livelli essenziali delle prestazioni: vigilanza, sicurezza del lavoro e dei laboratori, accoglienza, assistenza agli alunni con disabilità, funzionalità delle segreterie e rispetto del contratto. Solo così la RSU può verificare e controllare l'applicazione corretta delle norme contrattuali e rappresentare al dirigente scolastico tutte le esigenze di organico (sia di diritto, sia di fatto) e tutte le richieste dell'utenza e del personale.



CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI: al via la procedura della prova preselettiva con la pubblicazione della batteria dei test

Evitata la possibilità di ripetere la pessima esperienza dei precedenti concorsi regionali



Il 27 giugno 2018, come indicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 24 aprile 2018 che disponeva il rinvio della data prevista dal Bando, sono stati pubblicati sul sito del MIUR i circa 4.000 quesiti da cui saranno tratte le 100 domande della prova preselettiva del corso-concorso a posti di dirigente scolastico. La prova preselettiva nazionale si svolgerà dunque il 23 luglio 2018 senza ulteriori rinvii che avrebbero messo in forse la conclusione della lunga e articolata procedura nei tempi previsti. Dei circa 35.000 candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso la prova preselettiva

selezionerà 8.697 candidati, più tutti quelli con pari punteggio dell'ultimo, ammettendoli ad una prima fase del concorso che prevede una prova scritta selettiva e un colloquio. I primi 2.899 candidati che avranno superato questa fase potranno successivamente accedere a un corso dirigenziale di 240 ore seguito da un tirocinio di 4 mesi presso un'istituzione scolastica. Al termine del tirocinio un'ulteriore prova scritta e un colloquio consentiranno di selezionare i dirigenti scolastici da assegnare alle 2.425 sedi che risulteranno vacanti nell'anno scolastico 2019/2020. Nelle ultime settimane con una petizione online sottoscritta da alcuni candidati e da un comitato di ricorrenti del concorso 2011 era stata caldeggiata la proposta di rinvio della prova preselettiva. Ma a far temere un ulteriore rinvio erano state soprattutto la dichiarazione del Ministro dell'Istruzione sulla necessità di regionalizzare i concorsi per i docenti e la nota posizione di una parte della compagine governativa che già nel 2010 aveva fortemente voluto la regionalizzazione del precedente concorso per dirigenti scolastici, delle cui procedure in più di una regione si sono occupate a lungo anche le cronache giudiziarie. Registriamo quindi positivamente la conferma dello svolgimento della prova preselettiva nazionale che assicura uniformità ed equità alla procedura concorsuale. Se non ci saranno ulteriori ritardi o rallentamenti, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 potranno essere eliminate gran parte delle reggenze che nel 2018/2019 saranno quasi 2.000. Si tratta di una priorità per il sistema scolastico pubblico che ha bisogno che ogni scuola sia diretta da un dirigente scolastico competente e motivato, selezionato attraverso un concorso pubblico in grado di garantire trasparenza e correttezza delle procedure.

Per affissione all'albo sindacale